

**LONGARONE** - Dibattito nel Consiglio comunale di giovedì 25 novembre

# La minoranza promuove la centralina

*Sull'impianto idroelettrico del Vajont seconda assemblea l'11 dicembre*

## CONDIZIONI

La centralina  
 sarà ben  
 accetta solo  
 ad alcune  
 condizioni

Anche il gruppo di minoranza Longarone si appoggia la centralina, a patto però che «l'eventuale realizzazione di quest'opera sia a gestione pubblica, e che i proventi vengano impiegati per la memoria, per le future generazioni, e per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, rispettando la volontà dei superstiti di essere partecipi nelle scelte. Solo in questo modo non verranno meno la memoria ed il rispetto verso i nostri cari». La dichiarazione è stata letta dal consigliere Giancarlo Nicoli nel corso del consiglio comunale di giovedì 25 novembre. Dalla dichiarazione emerge inoltre una critica alla posizione presa dal Comitato per i sopravvissuti, che ha manifestato chiaramente il proprio rifiuto alla centralina: «A 47 anni dall'evento ci chiediamo qual è il confine tra rispetto della memoria e l'interesse personale. Ormai tutto è monetizzato: i libri, le visite ai luoghi del disastro, le bancarelle con tanto di musica, il museo, i volantini che chiedono sovvenzioni in nome della memoria. E allora, di cosa ci scandalizziamo? Perché gli stessi che si stracciano le vesti a salvaguardia della memoria contro un impianto che porterebbe benefici alla comunità, tacciono di fronte alla monetizzazione del Vajont?».

La questione della centralina elettrica era stata posta dal sindaco Padrin, che ha illustrato personalmente il punto all'ordine del giorno. «La proposta dei sindaci è di riprendere una vecchia idea presentata già nel

1995, adattandola alla situazione attuale» spiega il primo cittadino, che ripercorre le tappe che hanno portato

allo stato attuale delle cose. L'analisi arriva fino all'incontro tenutosi il venerdì precedente con i superstiti della tragedia di 47 anni fa. «Incontri del genere sono fondamentali - sottolinea il primo cittadino - abbiamo già messo in programma un altro incontro, fissato per la mattina di sabato 11 dicembre, a quale inviteremo tutti i cittadini. Non vogliamo decidere da soli, né imporre la nostra volontà. Se decidessimo di andare avanti ogni passo sarà concordato e discusso in consiglio e di fronte ai cittadini».

L'opposizione ha apprezzato le parole del sindaco «anche se ci aspettavamo un coinvolgimento più precoce», dice il capogruppo Celeste Levis.

**Michele Giacomel**

